

SOMMARIO

- **SUPERBONUS: CASSETTI FISCALI PIENI E CONTI CORRENTI VUOTI**
- **ANAC - PRESENTATA RELAZIONE ANNUALE SU ATTIVITÀ 2021 (ROMA 23/6/2022)**
- **INCONTRO FINCO CON INVITALIA**
- **ACCORDO CONFIMEA/FINCO**
- **CONFIMI INDUSTRIA: ASSEMBLEA DEI SOCI (ROMA 13.7.2022)**
- **INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA SCADENZA DEI CONTRATTI DEI NAVIGATORS**
- **INTERROGAZIONE : STRATEGIA INDUSTRIALE DI ENEL QUOTATA IN BORSA DI MILANO**
- **INTERROGAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO DI CIRCOLAZIONE FERROVIARIA**
- **INTERVENTO SU UN ALTO DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE IN CARICA DA 25 ANNI CHE SI OCCUPA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI**
- **TELEFONATE MOLESTE—NON SE NE PUO' PIU'**
- **RESONTO STENOGRAFICO INCHIESTA SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI . (TUTELA?!!)**

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- **AFIDAMP: RIUNIONE NEAR MISS (1.6.2022)**
- **AIFIL: ASSEMBLEA DEI SOCI (PORTO CERVO 17-18/6/2022)**
- **ANCCA: SOTTOCONTATORI ACQUA E CALORE—BENE TAVOLO TECNICO MISE**
- **ANFIT: RINNOVO ORGANI DIRETTIVI**
- **ANSAG : ASSEMBLEA DEI SOCI (BRESCIA 9/6/2022)**
- **FIRE: ASSEMBLEA DEI SOCI (ROMA 14/6/2022)**
- **FIRE: CONFERENZA SU "CERTIFICATI BIANCHI: TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA A PORTATA DI MANO" – GIUGNO 2022**
- **UNICMI ALL'AD DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA COMPENSAZIONE DEI PREZZI DEI MATERIALI DA COSTRUZIONI PER L'ANNO 2021 (VEDI SITO FINCO)**

PILLOLE

- **TABELLA: DONNE IN CARRIERA**
- **TABELLA: ENEA DATI DEL SUPERBONUS AL 31.5.2022**
- **TABELLA: I MANAGER PUBBLICI PIU' RICCHI D'ITALIA**

ACCREDIA

- **ACCREDIA: ASSEMBLEA DEI SOCI (11 MAGGIO 2022) - INTERVENTO FINCO**

LETTERE

- **BRUNETTA PARLA DELLA P.A. ITALIANA**

CONVENZIONI FINCO

- **AGGIORNAMENTO CONVENZIONI FINCO**

UNI

- **AGGIORNAMENTO NORME UNI**

CITATI IN QUESTO NUMERO - VEDI ULTIMA PAGINA

NEWSLETTER FINCO N. 6/2022



SUPERBONUS: CASSETTI FISCALI PIENI E CONTI CORRENTI VUOTI. DISCIPLINA SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO (ART.121 DECRETO LEGGE 34/2020 CONVERTITO IN LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77)

Al momento della pubblicazione di questo numero siamo in attesa della conversione in Legge dei Decreti Legge 36 e 50 dell'anno in corso.

Ma intanto sorge una prima riflessione: e' giusto cambiare (più volte) le regole del gioco a cantieri partiti? La Legge non dovrebbe valere solo per il futuro? Non c'è un qualcosa che si chiama "certezza del diritto"?

Occorre - e siamo d'accordo - controllare scrupolosamente la prima cessione, ovvero il cessionario deve avere tutta la documentazione (anche fotografica) dal cedente.

E' qui che si genera la truffa potenziale, per lo più.

Ma occorre anche che si sblocchi la situazione, attualmente davvero critica.

Se il credito non viene più acquistato da alcuno è ovvio che la situazione diviene (e già lo è) critica.

Tolti infatti quei soggetti che hanno capacità economica e capienza fiscale (e che probabilmente avrebbero potuto realizzare gli interventi anche senza il bonus) o che hanno possibilità di attendere lo sblocco dell'acquisto dei crediti che verosimilmente dovrebbe arrivare dopo la conversione in legge del Decreto legge n. 50/2022 (Decreto Aiuti), gli altri sono in crisi.

Le responsabilità sono diverse, sia a livello dell'Esecutivo che del Parlamento, con misure introdotte con efficacia sostanzialmente spesso retroattiva.

Ora però è importante trovare una soluzione che non può che essere quella di mantenere fede al Patto (perché questo è una Legge approvata) con i cittadini e le imprese, magari ampliando le tipologie di soggetti cui cedere il credito.

Tra le varie ipotesi "sistemiche", vi è anche quanto da alcuni sollecitato, circa il trasferimento di alcune improduttive quanto ingenti risorse dal reddito di cittadinanza a questa misura. Ed è "simbolico", in proposito, il fatto che in una recente grande truffa in Provincia di Napoli su 143 persone coinvolte circa 100 risultino percettori del reddito di cittadinanza.

Più nell'immediato, occorre più tempo per le compensazioni e "liberare" la quarta cessione; le banche dovrebbero poter cedere liberamente i crediti acquisiti e non solo ai clienti "professionali", come proposto in queste ore dalle Commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati.

Va in questa direzione la Risoluzione 1205 approvata dalla 10a Commissione Industria del Senato (Presidente Giroto) che impegna il Governo:

- ad adottare, in tempi estremamente celeri, ogni opportuna iniziativa, anche di carattere legislativo, volta a garantire le più ampie possibilità per le imprese del settore di operare nell'ambito degli interventi previsti dal Superbonus 110 per cento, in particolare rendendo funzionale e pienamente utilizzabile il meccanismo della cessione del credito, consentendo così lo sblocco dei crediti d'imposta presenti nei cassetti fiscali delle medesime imprese;

- ad ampliare la platea dei cessionari, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per le banche e le società appartenenti a un gruppo bancario di cedere i crediti d'imposta derivanti ai propri correntisti corporate rientranti nella definizione europea di piccole e medie imprese, di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 238 del 12 ottobre 2005, e anche valutando l'opportunità di coinvolgere Poste italiane S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti.

Ok, ma occorre fare presto, molto presto.

Può darsi che la misura in futuro vada rivista—anzi certamente andrà rivista— ma non in corso d'opera, per colpa dei soliti cialtroni che danneggiano l'intero Paese.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ANAC - RELAZIONE ANNUALE 2022 SU ATTIVITÀ 2021—ROMA 23/6/2022

Presentata il 23 giugno scorso, presso la Camera dei Deputati, la Relazione al Parlamento del Presidente **Giuseppe Busia**, sull'attività svolta nel 2021 dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione**.

Per **Finco** ha partecipato la Presidente, **Carla Tomasi**.

Sul sito Finco è possibile scaricare la Relazione in oggetto: <https://www.fincoweb.org/anac-presentazione-relazione-annuale-2022/>



Segue....

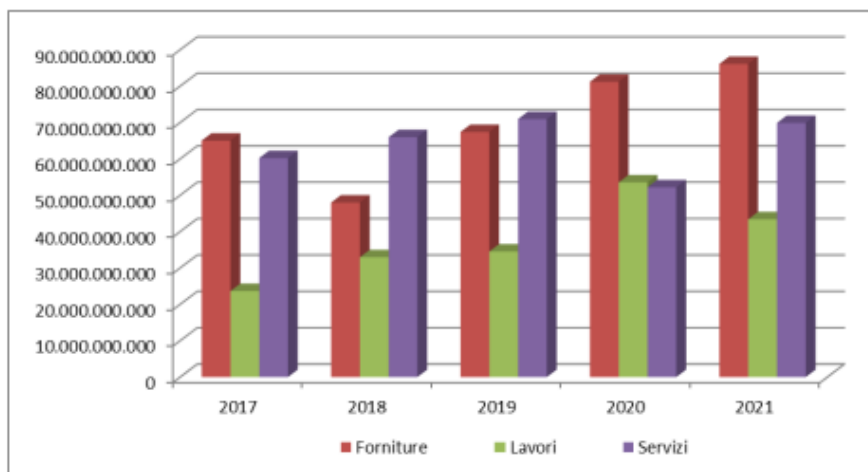


Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

..SEGUE

Riteniamo utile riportare due tabelle tratte dalla relazione Annuale **Anac** di cui trattasi.

**Figura 3 - Valore complessivo a base di gara delle procedure di affidamento per settore
(bandi e inviti di importo superiore a 40.000 euro, tipologia di contratto 2016-2020)**



Fonte: ANAC

La tabella 38 mostra che, come sempre, anche nel 2021 pesano maggiormente i settori ordinari, che assorbono l'89,0% del numero delle procedure e circa il 76,8% dell'importo complessivo della domanda.

Tabella 38 - Distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore a € 40.000, per settore e tipologia di contratto (2021)

SETTORE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	TOTALE CIG PERFEZIONATI		IMPORTO COMPLESSIVO		IMPORTO MEDIO (VALORE IN EURO)
		2021	% CIG	2021 (VALORE IN EURO)	% IMPORTO	
Ordinario	Forniture	60.336	28,3%	70.456.248.329	35,3%	1.167.732
	Lavori	58.131	27,3%	27.673.312.432	13,9%	476.051
	Servizi	71.281	33,4%	54.992.164.272	27,6%	771.484
	Totale settore ordinario	189.748	89,0%	153.121.725.033	76,8%	806.974
Speciale	Forniture	7.430	3,5%	15.669.912.275	7,9%	2.109.006
	Lavori	4.681	2,2%	15.724.176.510	7,9%	3.359.149
	Servizi	11.272	5,3%	14.892.797.609	7,5%	1.321.221
	Totale settore speciale	23.383	11,0%	46.286.886.394	23,2%	1.979.510
TOTALE		213.131	100,0%	199.408.611.428	100,0%	935.615

Fonte: ANAC



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

INCONTRO FINCO / INVITALIA (ROMA 1/6/2022)

Il 1° giugno u.s. si è svolto un incontro con **Invitalia** sul tema degli **Accordi Quadro**. Hanno partecipato per **Finco** la Presidente, Dr.ssa **Carla Tomasi** ed il Direttore Generale, Dr. **Angelo Artale**, nonché la Dr.ssa **Gabriella Gherardi**, Presidente **Aises**, autrice dello schema di lavoro di cui sotto e la Dr.ssa **Ferrazzi** dell'Associazione **Harley Dickinson**.

Per **Invitalia** erano presenti il Dr. **Salvatore Acampora**, la Dr.ssa **Alessandra Babighian**, la Dr.ssa **Clementina Della Pepa**, il Dr. **Marco Lausi** ed il Dr. **Giovanni Portaluri**.

PINQuA

Accordo Quadro Invitalia/Anci

1° Fase – Rilevazione –

Ruolo operatori: maggiore conoscenza della realtà

2° Fase – Elaborazione -

Ruolo operatori: parere sulla fattibilità

3° Fase – Esemplificazione –

Ruolo operatori: buone pratiche

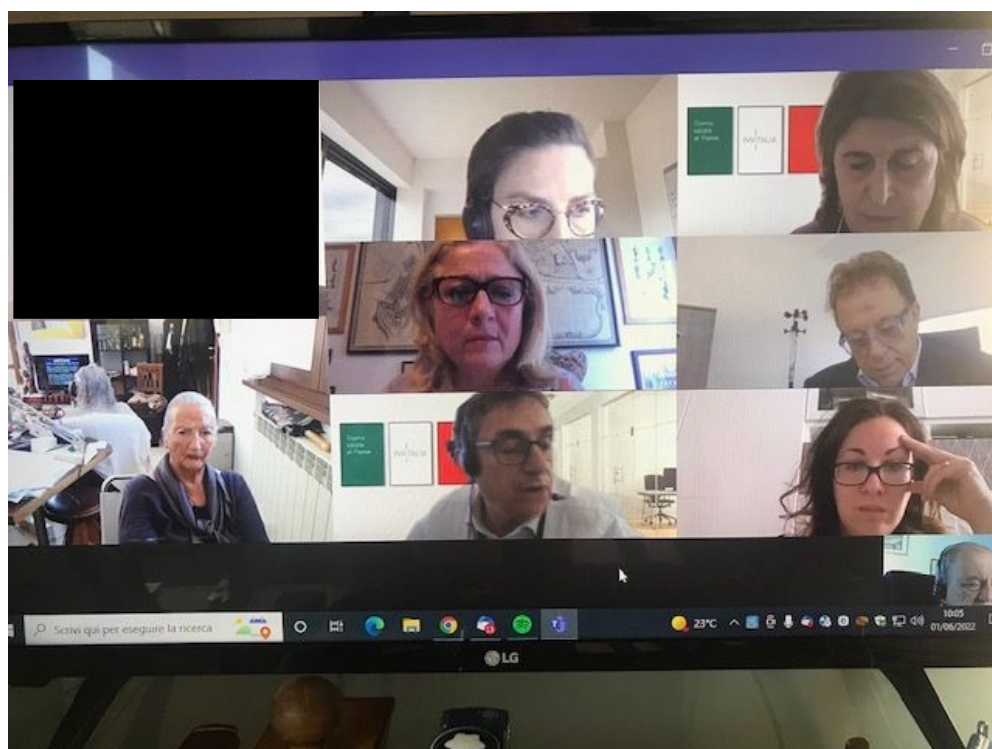
4° Fase – Gestione delle gare -

Ruolo operatori: consulenza tecnica su capitolati d'oneri

5 Vantaggi del PINQuA

Ruolo operatori: controllo dei risultati

Conclusioni: al PINQuA si dovrebbe aggiungere altro accordo a tre (Invitalia-Anci-operatori) su consultazione a fasi





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ACCORDO CONFIMEA/FINCO

Il 31 maggio scorso e' stato sottoscritto l'Accordo interconfederale tra **CONFIMEA e FINCO** presso la Sala stampa della Camera dei Deputati.

Promuovere lo sviluppo di una nuova cultura d'impresa nel sistema produttivo nazionale
In stretta collaborazione tra le due Organizzazioni Datoriali.



*Nella foto da sinistra a destra, Roberto Nardella, Presidente CONFIMEA;
Angelo Artale, Direttore Generale FINCO; Carla Tomasi, Presidente FINCO
e Silvia Mei, Direttore Generale CONFIMEA*

Nel dettaglio, **CONFIMEA e FINCO** sono intenzionate a:

- 1) contribuire allo sviluppo del mercato del lavoro e contrastare il fenomeno del lavoro nero;
- 2) promuovere:
 - interventi legislativi nonché campagne di informazione e sensibilizzazione a favore delle aziende impegnate per raggiungere tale ambizioso obiettivo;
 - ogni necessaria iniziativa in materia di innovazione gestionale per rendere possibile lo sviluppi di un sistema di servizi finalizzato a qualità, efficienza, economicità e sostegno alle attività nei settori rappresentati.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

CONFIMI INDUSTRIA: ASSEMBLEA DEI SOCI (ROMA 13.7.2022)

confimi industria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

10
2012 • 2022

SAVEthEDATE

RAPPRESENTANZA E CRISI ECONOMICA

IL RUOLO DELLE IMPRESE PER IL FUTURO DEL PAESE

13 luglio 2022 • ore 10.30

AUDITORIUM ANGELICUM
Largo Angelicum, 1 - Roma

Parteciperanno per **Finco** la Presidente **Carla Tomasi**, il Direttore Generale, **Angelo Artale** ed il Vice Direttore, **Anna Danzi**.

Gli interessati a prendere parte sono invitati a rivolgersi alla Segreteria FINCO.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA SCADENZA DEI CONTRATTI DI NAVIGATOR E DI COLLABORATRICI E COLLABORATORI DI ANPAL SERVIZI



Senato della Repubblica

Legislatura 18ª - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-07109

Atto n. 4-07109

Pubblicato il 30 maggio 2022, nella seduta n. 438

ANGRISANI Luisa - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* -

Premesso che:

come riportato in una lettera aperta dalle rappresentanze sindacali aziendali CLAP e FABI, il 30 aprile 2022 sono scaduti i contratti di 1.883 *navigator* e di 73 collaboratrici e collaboratori di ANPAL Servizi. *In extremis*, il 27 aprile, è stata individuata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali una soluzione temporanea per i *navigator*, attraverso una ricontrattualizzazione di pochi mesi con ANPAL Servizi;

al contrario, dopo numerose sollecitazioni nei tavoli negoziali degli ultimi mesi, l'azienda, soltanto nel tardo pomeriggio del 30 aprile, ultimo giorno di contratto, ha reso nota ai sindacati e ai 73 collaboratori la volontà di non assicurare la loro permanenza al lavoro, producendo una grave lesione delle dignità delle lavoratrici e dei lavoratori e una scorretta gestione delle relazioni industriali;

il 1º maggio 2022, di fatto, per questi lavoratori è stato il primo giorno di disoccupazione;

a parere dell'interrogante, l'atteggiamento di ANPAL Servizi appare come un atto irresponsabile, che condanna alla disoccupazione la gran parte di questo bacino di precari, peraltro in un contesto segnato da una gravissima incertezza occupazionale dovuta all'intreccio tra gli effetti della crisi pandemica e il forte rallentamento dell'economia causato dalla guerra in Ucraina;

la decisione si rileva come doppiamente sbagliata, poiché si configura, anche, come un trattamento discriminatorio nei confronti di lavoratrici e lavoratori accomunati dallo stesso datore di lavoro, da una comune tipologia contrattuale e dalle medesime scadenze dei *navigator*. Inoltre, come se non bastasse, si tratta di operatrici e operatori in possesso di importanti competenze ed una lunga esperienza, anche ventennale, nel sistema delle politiche attive del lavoro, le cui attività sono ampiamente contemplate all'interno del piano esecutivo 2022 di ANPAL Servizi attualmente in corso; non sussistendo, di conseguenza, neppure problemi di carattere finanziario tali da impedire soluzioni positive. Si tratta prevalentemente di donne, incluse lavoratrici in maternità e lavoratori *over 50*, *target* che pagano ciclicamente il prezzo maggiore delle crisi economiche, compresi i processi di transizione in corso;

valutato che, allo stato attuale, ANPAL Servizi si è dotata del suddetto piano ponte verso il nuovo ciclo di programmazione comunitaria allo scopo di assicurare il supporto necessario anche nell'ambito del programma GOL. Se però si considerano i dipendenti di ANPAL Servizi che hanno scelto di passare alle Regioni, a seguito del superamento dei concorsi pubblici, e le collaboratrici e i collaboratori a cui non è stata trovata una soluzione contrattuale, di fatto emerge un sottodimensionamento di personale, al momento inadeguato al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

considerato che è rilevante la mole degli investimenti e delle nuove funzioni istituzionali che ANPAL Servizi dovrà svolgere nel quadro del PNRR e della riforma del sistema delle politiche attive. Risulta, pertanto, assolutamente necessario trovare una soluzione immediata per le collaboratrici e i collaboratori, nel quadro più ampio della definizione di un nuovo processo di assunzione a tempo indeterminato che superi definitivamente la precarietà nell'agenzia,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda attivarsi al fine di trovare una soluzione immediata per le collaboratrici e i collaboratori di ANPAL Servizi, nel quadro più ampio della definizione di un nuovo processo di assunzione a tempo indeterminato che superi definitivamente la precarietà nell'agenzia.

Ma di che parla la Senatrice? Qualcuno ha detto a questi lavoratori che l'assunzione non sarebbe stata a tempo indeterminato? O si sa solo acquisire consenso formulando promesse con i soldi altrui (i soldi dei contribuenti).

Le politiche attive del lavoro di cui si deve occupare ANPAL devono essere al servizio del Paese non iniziare (e finire) con l'assunzione di qualche dipendente pubblico.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA STRATEGIA INDUSTRIALE DI ENEL QUOTATA NELL'INDICE FTSE MIB DELLA BORSA DI MILANO

Interrogazione presentata dall'On. Angiola (MISTO) il 31 maggio 2022 rivolta al **Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro della Transizione Ecologica** sul tema in oggetto.

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-12242

presentato da

ANGIOLA Nunzio

testo di

Martedì 31 maggio 2022, seduta n. 704

ANGIOLA. — Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della transizione ecologica. — Per sapere – premesso che:

Enel S.p.A. è una multinazionale dell'energia quotata nell'indice Ftse Mib della Borsa di Milano, nonché uno dei maggiori operatori globali, di cui lo Stato italiano – per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze – rimane il principale azionista con il 23,6 per cento del capitale sociale al 31 dicembre 2020;

il titolo ha avuto fino al 2020 un'ottima *performance* in Borsa, trainata soprattutto dall'accresciuto interesse degli investitori per i grandi piani di investimento nel settore delle rinnovabili e, quindi, della sostenibilità;

se, però, si dà uno sguardo più approfondito alle relazioni finanziarie del gruppo e ai risultati operativi si evince un quadro decisamente meno entusiasmante, con l'Ebitda (margine operativo lordo) che dal 2014 al 2021 è cresciuto del 24 per cento (da 15,5 a circa 19,2 miliardi di euro), a fronte però di una crescita dell'indebitamento netto nello stesso periodo di riferimento del 39 per cento (da 37,4 a circa 52 miliardi di euro) per finanziare gli investimenti nella transizione energetica (senza considerare l'utilizzo di finanziamenti cosiddetti «ibridi»);

in buona sostanza, in otto esercizi il rapporto «debito finanziario netto/Ebitda» è cresciuto di quasi 3 volte e, tenuto conto delle prefigurazioni contenute nel piano strategico 2022-2024, ci si avvicina a valori che segnalano situazioni di maggiore *stress* finanziario nel medio termine;

inoltre, analizzando la prima relazione trimestrale 2022, si evince una crescita del debito netto di 7,1 miliardi di euro in un solo trimestre a fronte di una crescita dell'Ebitda di appena 300 milioni di euro, di cui circa 240 milioni di euro dovuti ad una plusvalenza contabile della partecipazione in Ufinet, società di installazione fibra ottica in America Latina;

il mercato, purtroppo, sta iniziando a riconoscere questo maggiore rischio finanziario nel medio termine, tant'è che il titolo ha fatto registrare -21 per cento nel corso del 2021, e un ulteriore -18 per cento in questi primi mesi del 2022, con l'agenzia di *rating* Fitch che ha finito per declassare il titolo da A- a BBB+ ad inizio febbraio 2022, a causa della maggiore leva finanziaria;

nonostante circa il 70 per cento dell'Ebitda sia stato generato tra Italia (45 per cento includendo la plusvalenza di Open Fiber S.p.A.) e Spagna (25 per cento) principalmente su attività in concessione, se si guarda al piano strategico 2022-2024, si evince come in Italia si preveda di installare appena 1GW totale di fonti rinnovabili, a fronte di circa 4GW nella penisola iberica, 5,5GW in America Latina e oltre 6,5GW in Nord America;

sono dati che, da un lato, stonano fortemente con gli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) di installazione di nuovi 70-75GW da fonti rinnovabili entro il 2030 e, dall'altro, evidenziano come il debito del gruppo abbia finanziato investimenti all'estero dai ritorni piuttosto bassi e non in grado di contribuire alla costruzione di margini tali da assicurare un ritorno adeguato del nuovo debito –;

come il Ministero dell'economia e delle finanze, principale azionista del gruppo, giudichi la strategia industriale di Enel e la sostenibilità dei suoi conti;

se si intenda allineare, la strategia industriale di Enel agli obiettivi di installazione di fonti rinnovabili previste dal Pniec aumentando quindi l'impegno e gli investimenti in Italia, soprattutto in considerazione dell'attuale periodo di grande difficoltà energetica, anche alla luce dei recenti provvedimenti governativi in favore dello snellimento delle procedure autorizzative per gli impianti rinnovabili.

(4-12242)



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

INTERROGAZIONE IN MERITO AL NUOVO REGOLAMENTO DI CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

Interrogazione in merito al nuovo Regolamento di circolazione ferroviaria e alla nota congiunta del 20 maggio 2022, indirizzata all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (**Ansfisa**) da parte delle principali organizzazioni sindacali dei trasporti, presentata dall'**On. Mammi** (M5S) il 13 giugno 2022 e rivolta al **Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

Ansfisa afferma il giusto, i Sindacati, come ormai troppo spesso, in retroguardia.

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-08213

presentato da
MAMMI Stefania

testo di

Lunedì 13 giugno 2022, seduta n. 706

MAMMI. — *Al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.* — Per sapere – premesso che:

attraverso una nota congiunta del 20 maggio 2022, indirizzata all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (**Ansfisa**), le principali organizzazioni sindacali dei trasporti, hanno espresso le proprie perplessità in merito al nuovo regolamento di circolazione ferroviaria proposto dall'Agenzia nazionale, dettate dall'ampia discrezionalità che sarebbe lasciata alle singole imprese e gestori su questioni legate alla sicurezza pubblica delle persone; libertà organizzativa che rischia di scontare il pericolo di un abbassamento degli standard di sicurezza a favore di un contenimento dei costi di produzione del servizio;

le previsioni del nuovo regolamento per la circolazione ferroviaria destano particolare preoccupazione soprattutto nei punti legati alla figura del capotreno, per via del sostanziale svuotamento dei compiti dello stesso, in ragione di previsioni che garantirebbero la progressiva introduzione nel sistema ferroviario italiano di sistemi tecnologici che, in modo automatico dovrebbero offrire un più elevato livello di sicurezza;

per tali ragioni, in data 26 maggio il sindacato Orsa Trasporti, attraverso un comunicato stampa, ha rivolto un appello al Governo per sollecitarlo a intervenire per impedire che il processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario si traduca in un abbattimento degli *standard* di sicurezza a danno dei lavoratori e di milioni di pendolari che ogni giorno utilizzano il treno per i loro spostamenti;

l'abolizione di fatto della figura del capotreno dai treni viaggiatori, rischierebbe inoltre di generare gravi conseguenze occupazionali e salariali per migliaia di lavoratori, delegando quasi interamente le modalità di applicazione delle norme di sicurezza ai gestori dell'infrastruttura e alle singole imprese, tradizionalmente molto attente a risparmiare sui costi anche a scapito della salute e della collettività;

come sottolineato dalle sigle sindacali di categoria, non si ritiene possibile prevedere che le funzioni di sicurezza siano genericamente svolte da dispositivi tecnologici, senza definire adeguate modalità di intervento in caso di guasto nel servizio ferroviario o in caso di mancato funzionamento dei dispositivi tecnologici, malore del macchinista o di un passeggero. Non risultano convincenti neanche le argomentazioni utilizzate dall'Agenzia a sostegno della modifica, secondo cui l'abolizione del capotreno risulterebbe coerente con le direttive europee, perché non risultano ravvisabili evidenze di incompatibilità tra le norme contenute nel decreto attualmente in vigore e le norme quadro di riferimento europeo;



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

seppur sia condivisibile quanto affermato dall'Ansfisa, riguardo al fatto che ciascuna impresa ferroviaria sia responsabile di potersi dotare dell'organizzazione che ritiene più efficace ai fini della gestione del servizio, si ritiene tuttavia che l'organismo preposto alla sicurezza del sistema, specie alla luce dei gravi incidenti ferroviari degli ultimi anni, dovrebbe tutelare una figura, come quella del capotreno, da reputarsi indispensabile per il servizio ferroviario;

al fine di stabilire un riferimento normativo a tutela degli standard di sicurezza per i viaggiatori sarebbe auspicabile un coinvolgimento delle organizzazioni sindacali riguardo alla paventata abolizione della figura del capotreno, considerando che il diritto alla mobilità non può essere separato dall'esigenza prioritaria di sicurezza e incolumità dei viaggiatori -;

se non ritenga opportuno il Ministro interrogato adottare le iniziative di competenza per evitare l'abolizione della figura del capotreno e di conseguenza garantire gli *standard* di sicurezza a bordo dei treni viaggiatori;

se non ritenga di dover promuovere un confronto urgente con i sindacati di riferimento e con le istituzioni europee, per le rispettive competenze, per definire un quadro di riferimento normativo omogeneo a tutela degli *standard* di sicurezza dell'esercizio ferroviario, nonché dell'utenza e dei lavoratori coinvolti.
(5-08213)



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

TELEFONATE MOLESTE— NON SE NE PUO' PIU'

E mai possibile che si complicano le cose in questo colpevole modo?

Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti - Seguito dell'audizione della Sottosegretaria al Ministero dello sviluppo economico, Anna Ascani, del 7 giugno 2022

Lui è possibile ascoltare la diretta web: <https://webtv.camera.it/evento/20846>

RESOCONTO STENOGRAFICO INCHIESTA SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

Le articolate risposte della Sottosegretaria Ascani non sono un rimedio al fatto che ormai NON SI PUÒ PIÙ RISPONDERE AL TELEFONO A NUMERI SCONOSCIUTI!

Il consumatore e le imprese sono vittime di molestia continua. Altro che tutela!

Di seguito riportiamo il resoconto stenografico della Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



...SEGUE

Rif. Camera Rif. normativi
XVIII Legislatura

Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti

Resoconto stenografico

Seduta n. 24 di Martedì 7 giugno 2022
Bozza non corretta

INDICE

Sulla pubblicità dei lavori:
Baldelli Simone, Presidente ... 2

Seguito dell'audizione della Sottosegretaria di Stato per lo Sviluppo economico, Anna Ascani:

Baldelli Simone, Presidente ... 2
Ascani Anna (PD), Sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico ... 2
Baldelli Simone, Presidente ... 5
Ascani Anna (PD), Sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico ... 5
Baldelli Simone, Presidente ... 11

Testo del resoconto stenografico
Pag. 2

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
SIMONE BALDELLI

La seduta comincia alle 11.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso, in diretta sul canale satellitare, nonché via streaming sulla web tv della Camera dei deputati.
(Così rimane stabilito).

Seguito dell'audizione della Sottosegretaria di Stato per lo Sviluppo economico, Anna Ascani.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'audizione della Sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico, onorevole Anna Ascani, la cui prima parte, vertente in particolare sullo stato di attuazione del Registro pubblico delle opposizioni, ha avuto luogo lo scorso 26 aprile.

Ricordo che la seduta odierna si svolge nelle forme della libera audizione e che è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione, che ringrazio insieme a coloro che sono in presenza.

Saluto e ringrazio la Sottosegretaria Ascani per avere accettato il nostro invito. Continuiamo l'audizione sul tema del Registro pubblico delle opposizioni, sulla sua attuazione e sulla sua entrata in vigore, che dovrebbe avvenire entro la fine del mese di luglio.

Do la parola alla Sottosegretaria Ascani.

ANNA ASCANI, Sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico. Ringrazio la Commissione e il suo presidente per Pag. 3 l'opportunità di questa seconda audizione sul Registro pubblico delle opposizioni, che fa seguito a quella che si è svolta, come il presidente ha appena ricordato, il 26 aprile scorso. Avevo preso l'impegno di tornare a rispondere alle vostre domande, ma anche di darvi qualche aggiornamento rispetto a quello che è accaduto in questo mese. Infatti l'incontro di oggi è anche l'occasione per presentare un aggiornamento in corso d'opera sullo stato d'attuazione del nuovo Registro pubblico delle opposizioni, secondo il cronoprogramma che, come avevamo già chiarito nella scorsa audizione, è delineato dal DPR n. 26 del 2022. Il 6 maggio scorso si è conclusa, secondo le tempistiche fissate all'articolo 4 del regolamento, la consultazione pubblica del Ministero dello sviluppo economico con i principali operatori (imprese telefoniche, call center e altre categorie attive nella comunicazione commerciale e nel telemarketing) interessati dall'estensione del nuovo Registro delle opposizioni alle numerazioni fisse riservate e ai

(ancora!! Ma quanto tempo ci si mette a fare la principale cosa utile che deve fare l'Autorità!)



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



...SEGUE

numeri mobili. La settimana successiva si è svolta anche l'audizione con il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che ha chiuso il ciclo di consultazioni preliminari richieste dal decreto n. 26 del 2022, al fine di acquisire il punto di vista degli stakeholder di mercato sulle modalità operative di funzionamento del nuovo Registro.

Tenuto conto delle posizioni espresse dagli operatori, il MISE ha elaborato lo schema di «Regolamento tecnico per il trasferimento dagli operatori telefonici al gestore del Registro pubblico delle opposizioni dei numeri fissi», da iscrivere di default, come previsto dall'articolo 7, comma 10, del citato decreto. Il testo normativo sarà perfezionato sentite le autorità competenti – AGCOM e Autorità garante per la protezione dei dati personali – circa le specifiche, i requisiti tecnici o di sicurezza, nonché le modalità attraverso cui le numerazioni devono essere fornite al gestore del Registro, tutto questo Pag. 40 ovviamente sempre rispettando il cronoprogramma di cui sopra.

Ciò premesso, passo adesso a una disamina dei temi che sono stati oggetto delle domande della scorsa audizione. Con riferimento all'ambito di applicazione, oggetto delle domande di alcuni onorevoli, è opportuno ricordare che il Registro pubblico delle opposizioni ha sempre riguardato le chiamate telefoniche. Grazie alla modifica introdotta dalla legge n. 5 del 2018, attuata con la legge di conversione del decreto-legge cosiddetto Capienze, oltre alle chiamate con operatore umano sono state ricomprese anche quelle automatizzate, cosiddette robocall. L'obiettivo del legislatore, sollecitato dai pareri dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, era quello di revocare, con l'iscrizione nel Registro, anche i consensi alle chiamate preregistrate e non solo a quelle dei call center. Gli sms e le comunicazioni commerciali tramite app di messaggistica non risultano però compresi nell'attuale disciplina. Sebbene sia tecnicamente possibile estendere il servizio anche a tali tipi di contatti, trattandosi sempre dell'utilizzo del numero di telefono, appare necessaria tuttavia una modifica della normativa primaria, per prevedere con l'iscrizione nel Registro l'annullamento dei consensi per tali trattamenti.

Per quanto riguarda i numeri mobili, su cui aveva chiesto approfondimenti il presidente Baldelli, va precisato che l'iscrizione di default per le numerazioni non presenti negli elenchi telefonici pubblici riguarda solo i numeri fissi. Pertanto, gli intestatari di numerazioni cellulari, siano esse persone fisiche, giuridiche, enti o associazioni, qualora intendano iscrivere la propria utenza nel Registro, dovranno inviare una richiesta gratuita al gestore del servizio, secondo le modalità previste dal Pag. 5DPR n. 26 del 2022, ovvero: telefono, sito web, e-mail. Le richieste vengono gestite entro un giorno lavorativo.

Il secondo tema oggetto di domanda era stato il telemarketing illegale e le possibili misure di contrasto. Diversi colleghi intervenuti nel corso della prima audizione, in particolare gli onorevoli Prestipino, Moretto e il presidente Baldelli, hanno sollevato il problema del cosiddetto telemarketing illegale, ovvero dell'esercizio abusivo dell'attività di call center e televendita che operano nel mercato italiano, ancorché spesso delocalizzati all'estero, in violazione delle norme primarie e secondarie che disciplinano queste attività. Il fenomeno rischia, come avete detto, di incidere negativamente sull'efficacia del nuovo Registro delle opposizioni, oltre a comportare evidenti squilibri economici competitivi in danno alle imprese che operano nel rispetto delle regole. Al riguardo, dai dati disponibili, risulta che in Italia si contano circa 1400 aziende di call center in outsourcing, per un fatturato annuo di 2,8 miliardi di euro (fonte Assocontact). In tale contesto, data la varietà delle imprese e dei modelli di business operanti in questo settore, è difficile stimare precisamente le dimensioni del telemarketing illegale. Tuttavia, dagli elementi informativi a disposizione, le fattispecie di elusione o violazione della normativa vigente che rischiano di inficiare il corretto funzionamento del Registro risultano diffuse e sono riconducibili principalmente a tre casistiche.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, sono 1400 le aziende in outsourcing?

ANNA ASCANI, Sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico. Sì, per un fatturato annuo di 2,8 miliardi, dati forniti da Assocontact. Dicevo che le casistiche sono sostanzialmente tre. La prima, è quella degli operatori non iscritti al Registro degli operatori di comunicazione (ROC), tenuto da Pag. 6AGCOM, e quindi in violazione dell'articolo 2 della legge n. 5 del 2018. La seconda casistica è quella degli operatori regolarmente iscritti al ROC, che tuttavia affidano l'attività di call center e telemarketing a call center delocalizzati all'estero e non rintracciabili in quanto non iscritti al ROC. Ai sensi di legge, l'operatore che affida a terzi l'attività di call center resta titolare del trattamento dei dati personali, ma può essere chiamato a rispondere insieme agli affidatari di eventuali violazioni del diritto di opposizione perpetrate da call center illegali. Attualmente, quindi, se un'impresa affida a un call center esterno l'attività di telemarketing e questo commette delle infrazioni violando la disciplina del Registro, l'impresa può essere chiamata in causa e ritenuta responsabile insieme al call center. In altri termini, la responsabilità, e quindi la sanzione per gli illeciti dei call center, si estende all'impresa che ha affidato al call center l'attività di telemarketing. La terza casistica, è quella di operatori regolarmente iscritti al ROC che violano il diritto di opposizione esercitato dagli iscritti al Registro pubblico delle opposizioni, contravvenendo alle disposizioni dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 5 del 2018.

Va precisato che, con il nuovo decreto, è stata ampliata la platea di utenze che potranno beneficiare di questo strumento di tutela dei cittadini che manifestino mediante l'iscrizione la volontà di non essere contattati telefonicamente e tramite posta cartacea per finalità di telemarketing, teleselling e ricerche di mercato. Un'efficace



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



...SEGUE

applicazione del regolamento, tuttavia, dovrà tenere conto delle diverse cause del fenomeno. Infatti, sebbene molte chiamate ricevute dai cittadini siano frutto di attività illegali, non mancano casi in cui le chiamate indesiderate sono il frutto di consensi rilasciati il più delle volte inavvertitamente o senza piena consapevolezza. In tali casi, l'esercizio del diritto di opposizione e revoca del consenso è Pag. 7 spesso difficoltoso e per questo motivo è fondamentale l'informazione ai cittadini sul nuovo strumento. Al riguardo, è opportuno evidenziare che l'estensione del Registro pubblico delle opposizioni alle numerazioni riservate, dovrebbe garantire maggiore trasparenza nel marketing diretto, favorendo l'attività ispettiva e sanzionatoria delle autorità preposte. Va altresì precisato che gli utenti iscritti al Registro delle opposizioni che continuano a ricevere chiamate di telemarketing hanno a disposizione due strumenti di tutela: la segnalazione all'Autorità garante per la protezione dei dati personali e il ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria. Come ricordato dall'onorevole Prestipino, è fondamentale disporre di adeguati presidi sanzionatori. Sul tema ricordo che le competenze in materia di vigilanza e sanzioni legate al Registro delle opposizioni sono dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, mentre le competenze di vigilanza e sanzioni delle infrazioni legate al ROC pertengono ad AGCOM, che sul tema ha avviato un tavolo tecnico con gli operatori. Il contatto degli utenti iscritti senza il preventivo riscontro con il Registro costituirà di fatto una violazione del diritto di opposizione, passibile di sanzione amministrativa fino a 20 milioni di euro o, per le aziende, il 4 per cento del fatturato globale annuo, se superiore. Tali importi, previsti dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati e già applicati da parte dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali dovrebbero rappresentare un deterrente alle attività illecite.

Terzo tema di domanda era stato il coordinamento con le autorità competenti. Nella precedente audizione, il presidente Baldelli ha segnalato l'importanza di un efficace coordinamento delle attività di vigilanza e controllo. In effetti, la riforma del Registro delle opposizioni intende prestare un servizio che consenta di offrire una tutela rafforzata ai cittadini nei confronti Pag. 8 di tutti i soggetti che vi accedono. È chiaro che l'efficacia dello strumento dipenderà dal rispetto della nuova disciplina da parte degli operatori. Con riferimento ai compiti di vigilanza e controllo in merito al rispetto della nuova normativa, questi sono in capo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali e all'AGCOM, per quanto di propria competenza. Il MISE intende offrire il proprio supporto a tali autorità al fine di contrastare il fenomeno del telemarketing illegale. I soggetti tenuti all'iscrizione nel Registro, con obblighi di verifica delle liste, sono coloro i quali assumono il ruolo di titolare del trattamento dei dati personali, generalmente il committente della campagna promozionale o il broker di liste. Tali operatori hanno il compito di controllare che nella propria filiera il trattamento dei dati avvenga nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Peraltro, la legge n. 5 del 2018, stabilisce che il titolare del trattamento dei dati sia responsabile delle violazioni di tale legge, anche nel caso, come abbiamo detto, di affidamento a terzi di attività di call center per l'effettuazione delle chiamate telefoniche. In tale contesto, il Ministero dello sviluppo economico, supportato dalla FUB, ha avviato un'attività di coordinamento con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali e dell'AGCOM, per quanto di propria competenza, per individuare possibili misure volte a contrastare il telemarketing illegale e, più in generale, a garantire un corretto funzionamento del Registro. Su questo fronte si è aperta una collaborazione tra MISE, Autorità garante per la protezione dei dati personali e AGCOM per condividere un approccio unitario nel contrasto al telemarketing illegale. Nel corso di una prima riunione interlocutoria, tenutasi il 23 maggio scorso presso il MISE, alla presenza del presidente Lasorella e del presidente Stanzione, sono state illustrate le attività in corso che riguardano principalmente la concertazione Pag. 9 con gli operatori del mercato nell'ambito di appositi tavoli. In particolare, il tavolo avviato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali si propone l'adozione di un codice di condotta volto alla tutela dei cittadini iscritti al Registro pubblico delle opposizioni. Parallelamente, AGCOM ha aperto un tavolo con gli operatori di comunicazioni, che rappresentano una larga fetta delle imprese interessate, per ottenere specifiche misure di prevenzione e contrasto all'attività dei call center che operano abusivamente o illegalmente su commissione. Presso AGCOM opera anche il Comitato per la sicurezza, che si occupa del contrasto alle attività illegali di call center e contact center che violano i requisiti di identificabilità, richiesti a monte del Registro pubblico delle opposizioni. Il Comitato sta affrontando le cause che incidono negativamente su un'efficace azione di accertamento e sanzione, in particolare per le possibilità di elusione dei controlli tramite soluzioni tecnologiche di alterazione dell'identificativo di chiamata (pratica del CLI-spoofing). Alla luce di questo quadro, il MISE intende supportare, per quanto di propria competenza, l'azione delle autorità preposte alla vigilanza del settore. Giova ricordare che l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, proprio nei giorni scorsi, ha avviato un percorso per la stesura di un codice di condotta per il settore del telemarketing. Con una regolamentazione più chiara e tutelante per il cittadino, l'azione sinergica delle istituzioni interessate e l'adeguamento del settore alla nuova disciplina si auspica di porre un freno al fenomeno del telemarketing illecito. Infine, in risposta all'onorevole Moretto, possiamo concludere che il coordinamento istituzionale ha evidenziato alcuni ambiti di incertezza del quadro legislativo vigente a cui ricondurre il fenomeno del telemarketing illegale. Questi riguardano Pag. 10 gli obblighi di identificazione delle chiamate e il regime di responsabilità delle imprese che affidano a terzi l'attività di call center e telemarketing. In particolare, la legge n. 5 del 2018 stabilisce l'obbligo di utilizzare due codici o prefissi specifici atti a identificare e distinguere in modo univoco le chiamate effettuate per finalità statistiche, ricerche di mercato o pubblicità, nonché l'attività dei call center. Gli operatori esercenti l'attività di call center, anche delocalizzati, infatti, sono tenuti ad adeguare tutte le numerazioni telefoniche utilizzate facendo richiesta ad AGCOM, che ha messo a disposizione due codici dedicati. Tuttavia, possono aggirare l'obbligo, poiché la legge offre loro la facoltà di presentare in alternativa l'identità della linea cui possono essere contattati, il che avviene di frequente, contribuendo ad



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

alimentare le irregolarità registrate. Su questa problematica segnalata, Governo e Parlamento potranno valutare possibili soluzioni correttive delle norme primarie vigenti. L'altra questione, su cui diversi colleghi avevano chiesto notizie, era di conoscere quali fossero le posizioni emerse nel corso delle consultazioni. Alla consultazione del MISE hanno partecipato le principali associazioni di categoria, nonché le maggiori imprese di telecomunicazioni e del settore energetico. A fronte di specificità settoriali, sono emerse alcune istanze generali, soprattutto in merito ai criteri di corresponsione delle tariffe a carico degli operatori. Inoltre, diversi operatori hanno chiesto chiarimenti circa il funzionamento del servizio, nonché l'interpretazione di alcune previsioni della legge n. 5 del 2018. Alcuni soggetti hanno chiesto se l'obbligo di consultazione mensile debba intendersi come cogente anche in caso di non utilizzo del database di contatti, altri hanno evidenziato una pratica operativa consistente nella chiamata su richiesta del contraente, chiedendo una deroga in tal caso a riscontro con Registro, qualora le chiamate avvenissero entro un lasso di Pag. 11 tempo limitato dall'acquisizione del consenso (dalle 24 ore fino ai quindici giorni). Questa, come altre tematiche, saranno rappresentate all'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Il Ministero dello sviluppo economico intende pubblicare entro la prossima settimana un documento riassuntivo della consultazione pubblica con gli operatori, al fine di chiarire i quesiti sollevati. Gli onorevoli Battilocchio e Pretepinino, infine, hanno segnalato l'importanza della campagna informativa prevista dal nuovo regolamento sul Registro delle opposizioni nei primi sei mesi di funzionamento del nuovo servizio. Condividendo l'opportunità di garantire una adeguata informazione agli utenti, il Ministero dello sviluppo economico ha in programma di condurla non solo nel 2022, ma anche nel corso del 2023, al fine di sensibilizzare i contraenti telefonici sui nuovi diritti. Dovremmo avere esaurito le questioni rappresentate nella prima audizione, quindi vi ringrazio ancora per questa opportunità e ovviamente sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

PRESIDENTE. Sottosegretaria Ascani, mi sembra che lei abbia fornito risposte esaustive alle questioni sollevate. Non essendovi ulteriori richieste di chiarimento da parte dei colleghi in presenza e da remoto, prendiamo buona nota delle sue comunicazioni. Ci riserviamo, in vista della prossima entrata in vigore della nuova disciplina, di tenere eventuali nuove sedute di aggiornamento. La ringrazio ancora e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.25.

(saranno!?!)

Torniamo a chiedere: On. Ascani, a cosa serve l'Autorità per la difesa della privacy che costa al contribuente 30 milioni l'anno da un ventennio e non tutela affatto la privacy?



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

INTERVENTO SU UN ALTO DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE IN CARICA DA 25 ANNI CHE SI OCCUPA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Di seguito riportiamo il testo dell'intervento in oggetto su un **tema preoccupante**.

MALAN (Fdi). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (Fdi). Signor Presidente, martedì, durante il dibattito sul provvedimento in esame, alla presenza del Vice Ministro delle infrastrutture, ho citato il fatto, da me più volte sottolineato nelle interrogazioni, che c'è un alto dirigente del Ministero delle infrastrutture - di cui ora dico il nome: **Felice Morisco, visto che è stato già fatto anche dalla Vice Ministra - che da venticinque anni, presso il Ministero o strutture equivalenti, si occupa di concessioni autostradali.**

Ciò è palesemente in contrasto con la rotazione prevista dalla legge anticorruzione; inoltre, recentemente ha firmato dei documenti che costituiscono regali immensi del valore di miliardi o comunque altri per centinaia di milioni a favore dei concessionari autostradali. Questa è precisamente la condizione che la legge anticorruzione ha lo scopo di evitare.

La viceministro Bellanova ha risposto dicendo che l'incarico di vertice che riguarda le concessioni autostradali è cambiato nel corso degli anni. Sì, ma non avevo detto questo. Io avevo affermato che quella singola persona sta firmando dei documenti che costituiscono regali enormi ai concessionari autostradali, per esempio concedendo loro il 100 per cento di ristoro dalle riduzioni anche minime di fatturato nel periodo Covid, mentre tutte le altre aziende hanno al massimo il 10 per cento di ristoro o il 20 per cento in alcuni casi. Ho inoltre sottolineato il fatto che questa persona è, per l'appunto, da venticinque anni in quella posizione, come risulta dal curriculum vitae da lui stesso evidentemente compilato, in cui si afferma che dal 1997 al 2011 ha svolto l'attività di valutazione della fattibilità dei piani finanziari connessi alle concessioni autostradali, mentre nel periodo 2011-2012 è stato dirigente presso l'unità analisi economico-finanziarie, espletando attività connesse alla vigilanza sulle concessioni autostradali e così via fino ad essere il massimo dirigente sulle concessioni autostradali.

La viceministro Bellanova ha anche detto che se ci saranno delle interrogazioni sarà dovere del Governo rispondere. Ebbene le interrogazioni ci sono da anni e il Governo contrasta ciò che giustamente la stessa viceministro Bellanova ha detto essere un preciso dovere. Per non fare un elenco noiosissimo di numeri io consegnerò l'elenco delle interrogazioni principali che non hanno risposta, anche perché per elencarle tutte si andrebbe oltre i tempi che lei gentilmente, signor Presidente, mi sta concedendo.

PRESIDENTE. Senatore Malan, lo consegni pure. La Presidenza lo trasmetterà al rappresentante del Governo.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

AFIDAMP: RIUNIONE NEAR MISS (1.6.2022)

Si è svolto il 1° giugno u.s. un incontro del Gruppo di Lavoro **Finco-Confimi-Afidamp** sul tema mancati infortuni sul lavoro (*near miss*).

Hanno partecipato all'incontro, da remoto, la Dr.ssa **Stefani Verrienti**, Direttore **Afidamp**; il Dr. **Angelo Artale**, Direttore Generale **Finco** ed il Vice Direttore Finco, Dr.ssa **Anna Danzi**, nonché il Dr. **Rinaldo Maldera** per l'omonimo **Studio Maldera**.

Per **Confimi Industria** era presente la Dr.ssa **Sara Veneziani** ed il Dr. **Ivo Vogna**, **Confimi Lecce**



L'incontro si è tenuto nell'ambito dei lavori congiunti che discendono dal Protocollo **Inail-Confimi** per aumentare la consapevolezza e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

I temi che si stanno in particolare sviluppando nell'ambito di questo Protocollo sono la **sicurezza antincendio**, la **sanificazione dei luoghi di lavoro** ed il **near miss** (mancato infortunio).



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

AIFIL: ASSEMBLEA DEI SOCI (CAGLIARI 17/18-06-2022)

Si è svolto lo scorso 17 e 18 giugno a Cagliari l'Assemblea dei Soci Aifil. Tra i temi trattati:

- resoconto delle attività della Presidenza anno 2021;
- resoconto delle attività Aree Territoriali anno 2021;
- elezioni Proviviri



ANCCA: SOTTOCONTATORI DI ACQUA E CALORE—SODDISFAZIONE PER IL LAVORO AL TAVOLO TECNICO DEL MISE

Si applica anche ai **sotto-contatori di calore e acqua** la **Direttiva MID 2014/32/UE**. La decisione adottata dal Tavolo Tecnico del MISE che ha lavorato per mesi ad una scheda che sarà inviata alla Commissione Europea e non prevede più l'esclusione dei sotto-contatori dallo spettro della Direttiva.

Un risultato faticosamente raggiunto anche per l'impegno dell'**Associazione Nazionale Contabilizzazione del Calore e dell'Acqua (ANCCA)** che ha sollevato il problema dopo una serie di iniziative delle Camere di Commercio.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ANFIT: RINNOVO DEGLI ORGANI DIRETTIVI

Il 7 giugno 2022 si è svolto il Consiglio Direttivo **Anfit** –Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy - che ha proceduto alle elezioni del nuovo Presidente dell'Associazione e del nuovo Vicepresidente.

Di seguito riportiamo il Comunicato Stampa.



NR. 3 – 2022

Nuove cariche direttive in ANFIT

Come anticipato durante l'Assemblea generale svoltasi lo scorso 21 aprile 2022, la prima in presenza dopo il periodo Covid, e come previsto da Statuto e Regolamento in vigore, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy, ANFIT, riunitosi il 7 giugno ha proceduto alle elezioni del nuovo presidente e del nuovo vicepresidente ANFIT.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy (ANFIT) riunitosi il 7 giugno ha proposto ed eletto all'unanimità **MARCO ROSSI**, titolare di Risposta Serramenti Srl di Carpenedolo (BS), quale **Presidente** e **GIOVANNI DALFINO**, titolare di SGS Sistemi Srl di Calcinato (BG), quale **Vicepresidente**.

Al Presidente uscente, **LAURA MICHELINI**, che è stata ringraziata per l'attività fin qui svolta e la cui carica non era più rinnovabile come da disposizioni statutarie dopo tre mandati, è stato proposto il ruolo di **Direttore Generale ANFIT**, carica che si è riservata di valutare.

Oggi il Consiglio Direttivo dell'Associazione è così composto:

- Marco Rossi, *Risposta Serramenti Srl*, Presidente
- Giovanni Dalfino, *SGS Sistemi Srl*, Vicepresidente
- Germano Agostini, *Agostini Group Srl*, Consigliere
- Vincenzo Almerico, *Gruppo Aerre Soc. Coop*, Consigliere
- Quinto Biondi, *Isalcasa Srl*, Consigliere
- Alessandro Brignach, *QI Sistemi S.r.l. - Divisione GEALAN*, Consigliere
- Innocenzo Guidotti, *Coserplast Cooperativa Serramenti*, Consigliere
- Massimo La Regina, *Lacos Group Srl*, Consigliere
- Giulio Passarella, *Casa Infissi Snc di Passarella Giulio e Zerbin Giuseppe*, Consigliere
- Rocco Ricciardulli, *Zero 5 Srl*, Consigliere

L'Associazione vuole ringraziare Laura Michelini, Presidente uscente, l'intero Consiglio Direttivo, il neo Presidente e il neo Vicepresidente per la disponibilità dimostrata e gli sforzi di questi anni che hanno messo in grado ANFIT di sviluppare servizi e soluzioni nuove, atte a supportare sempre al meglio le aziende associate ed esprime a tutti i migliori auguri di buon lavoro.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ASSEMBLEA ANSAG (BRESCIA 9/6/2022): RICONFERMATO IL PRESIDENTE E RINNOVATA LA GIUNTA PER IL BIENNIO 2022/2024



Assemblea dei Soci

Brescia 9 giugno 2022

**Riconfermato il Presidente Ansag,
Ing. Emilio Fadda, per il biennio 2022/2024**

**Eletta la nuova Giunta per il biennio 2022/2024
composta dai seguenti membri:**

- Ing. BIASI Andrea, *Ferro Berica Srl*
- Ing. BONOMINI Silvia, *Unifer Spa*
- Ing. CARNIELLO Dario, *Carniello Srl*
- Dott. DI GIROLAMO ERMETE, *Italfer Carpenteria Spa*
- Rag. FEDRIGO Andrea, *Iron Beton Srl*
- Ing. FUSATO Maurizio, *Presider Spa*
- Dott. GIORNI Paolo, *Giorni Ferro Spa*
- Rag. MICHIELIN Ezio, *Ferrobeton Srl*
- Geom. TAMBURINI Ettore, *Eurofer snc*
- Ing. VENTURELLI Paolo, *Alto Lago Srl*





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FIRE: ASSEMBLEA DEI SOCI (ROMA 14/6/2022)



Il giorno 14 giugno 2022, a Roma, alle ore 15,00, presso il Centro Congressi Roma Eventi - Fontana di Trevi - si è svolta l'Assemblea dei Soci **Fire**.

CONFERENZA FIRE "CERTIFICATI BIANCHI: TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA A PORTATA DI MANO" – GIUGNO 2022

Si è svolta nel mese di giugno la Conferenza FIRE dedicata ai **TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA A PORTATA DI MANO**.

Di seguito il link agli atti del Convegno <https://fire-italia.org/atti-conferenza-fire-certificati-bianchi-titoli-di-efficienza-energetica-a-portata-di-mano-giugno-2022/> nonché alle foto dell'evento <http://www.certificati-bianchi.com/>

UNICMI SCRIVE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA COMPENSAZIONE DEI PREZZI DEI MATERIALI DA COSTRUZIONI PER L'ANNO 2021

Sul sito Finco è possibile scaricare la lettera in oggetto:

<https://www.fincoweb.org/unicmi-lettera-allad-autostrade-per-litalia/>



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

TABELLA: LA FOTOGRAFIA DELLE DONNE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

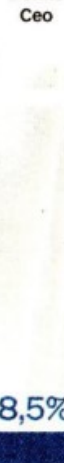
La fotografia del board

DIVERSITY

Consiglieri
donne
nei CdA



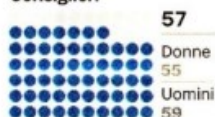
Donne
Ceo



ETÀ, ANZIANITÀ E REMUNERAZIONE

ETÀ MEDIA

Consiglieri



Ceo

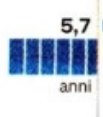


Presidenti



DURATA MEDIA DEL MANDATO

Consiglieri



Ceo



Presidenti



REMUNERAZIONE

COMPENSI TOTALI MEDI



COMPENSI MEDI FISSI



COSIGLIERI ESECUTIVI

200.000

75.000

CONSIGLIERI NON ESECUTIVI

Fonte: SpencerStuart, Board Index 2021

PILLOLE

Fonte: Spencer Stuart, Board Index 2021



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ENEA— TABELLA SUPERBONUS 110%: I DATI AL 31 MAGGIO 2022

Ammontano a 172.450 le asseverazioni, a 30.647.939.180,47 euro il totale degli investimenti ammessi a detrazione, a 21.499.310.141,30 euro il totale degli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione

Enea ha pubblicato il Report con i dati **sul Super Ecobonus 110%** aggiornati al 31 maggio 2022.



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Super Ecobonus 110%

31 maggio 2022

		Totale nazionale		
			% lavori realizzati	% edifici % Invest.
N. di asseverazioni		172.450		
Totale investimenti ammessi a detrazione		30.647.939.180,47 €		
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione		21.499.310.141,30 €	70,1%	
Detrazioni previste a fine lavori		33.712.733.098,52 €	Onere a carico dello Stato	
Detrazioni maturate per i lavori conclusi		23.649.241.155,43 €		
di cui	Condomini			
	N. di asseverazioni condominiali	26.663		15,5%
	Tot. Inv. Condominiali	14.987.673.920,83 €		48,9%
	Tot. Lavori Condominiali realizzati	9.799.086.846,00 €	65,4%	
	Edifici unifamillari			
	N. di asseverazioni in edifici unifamillari	91.444		53,0%
	Tot. Inv. in edifici unifamillari	10.345.473.045,55 €		33,8%
	Tot. Lavori in edifici unifamillari realizzati	7.634.406.309,91 €	73,8%	
	U.I. funzionalmente indipendenti			
	N. di asseverazioni in unità immob. Indipendenti	54.338		31,5%
	Tot. Inv. in unità immob. indipendenti	5.313.195.927,07 €		17,3%
	Tot. Lavori in unità immob. indipendenti realizzati	4.064.890.803,88 €	76,5%	
		Investimento medio		
Condomini		562.115,06 €		
Edifici unifamillari		113.134,52 €		
U.I. funzionalmente indipendenti		97.780,48 €		



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

I MANAGER PUBBLICI PIU' RICCHI D'ITALIA

I MANAGER PUBBLICI PIU' RICCHI D'ITALIA (secondo le dichiarazioni 2021 per l'anno d'imposta 2020)			
Nome	Carica	Società o Ente	Reddito complessivo*
Luigi Ferraris	amministratore delegato	Ferrovie dello Stato italiane spa	6.187.134,00
Alessandro Profumo	amministratore delegato	Leonardo	1.250.569,00
Castelli Michaela	presidente	Sea	1.172.839,00
Ignazio Visco	governatore	Banca d'Italia	727.207,00
Gianfranco Battisti	amministratore delegato (carica cessata)	Ferrovie dello Stato italiane spa	723.589,00
Stefano Azzali	direttore generale	Camera arbitrale di Milano srl	704.091,00
Giovanni Gorno Tempini	presidente	Cassa depositi e prestiti spa	545.290,00
Luciano Carta	presidente	Leonardo	524.498,00
Gianluigi Vittorio Castelli	presidente (carica cessata)	Ferrovie dello Stato italiane spa	491.162,00
Nicola Maccanico	amministratore delegato	Cinecittà Spa	477.438,00
Luigi Federico Signorini	direttore generale	Banca d'Italia	424.493,00
Carlo Scarpa	presidente	Brescia Mobilità spa	421.904,00
Nazareno Ventola	amministratore delegato e dg	Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna spa	417.464,00
Stephane Lissner	sovrintendente	Fondazione del teatro S. Carlo di Napoli	416.773,00
Gina Giani	amministratore delegato (carica cessata)	Toscana aeroporti spa	411.110,00
Andrea Viero	presidente	Invalita	392.671,00

*Emolumenti, più altre entrate

GRAFICA LIF-MILANO FINANZA

BRUNETTA PARLA DELLA P.A. ITALIANA

LETTERE

"Il Ministro della P.A. Renato Brunetta ha dichiarato che i dati Istat confermano la bontà delle scelte del Governo per la centralità del lavoro pubblico e l'efficienza dei servizi. Sta parlando dell'Italia o è tornato da un periodo all'estero?"

T.A. Verona



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ASSEMBLEA DEI SOCI ACCREDIA: 11 MAGGIO 2022

Riportiamo di seguito intervento Finco, effettuato dal Dr. **Lino Setola**, all'Assemblea di Accredia svolta a Roma l'11 maggio u.s.

Accredia al futuro

La voce di Finco è da tempo espressione per così dire "di minoranza" in Accredia e portatrice sovente di contenuti critici ancorché a nostro parere costruttivi. Le parole "minoranza" e "maggioranza" non dovrebbero avere cittadinanza in questo contesto, ma così non è in una situazione caratterizzata da una forte rigidità delle componenti associative.

Se nella logica delle Associazioni le "minoranze", specialmente se portatrici di forti e sincere idee riformatrici, possono nel tempo – o anche ex abrupto - divenire maggioranza, modificando i vecchi equilibri, questo in Accredia appare arduo. La base associativa di Accredia infatti si configura come un blocco blindato, impermeabile e precluso ai nuovi ingressi – ed in questa sede ne vediamo due esempi quali Confimea e Federcepicostruzioni (con bocciatura anticipata negli Organi) – ed assoluta asimmetria nella rappresentanza tra Assemblea e Consiglio Direttivo, quest'ultimo composto nella stragrande maggioranza dei componenti da soggetti non eletti dall'Assemblea. In primis, lo stesso Presidente non lo è!

Le ultime quattro domande di adesione - quattro su quattro non quattro su dieci o venti - sono state puntualmente ed arbitrariamente respinte sulla base di un Regolamento elaborato dalla stessa monolitica maggioranza che governa l'Ente Unico. Questa situazione di totale autoreferenzia, se già prima era critica, con il ruolo che Accredia assume in periodo di PNRR diventa delicatissima.

L'atto di nascita di Accredia è datato 2009, con Legge n. 99 nel cui art. 4 si decide la costituzione di un organo di accreditamento della certificazione unico per la gestione di una attività ritenuta di interesse pubblico.

Per i contenuti del nuovo organismo si fa riferimento al Regolamento CE 765/2008, attuativo della Direttiva comunitaria sulla concorrenza (artt. da 3 a 14 del citato Regolamento).

Il recepimento in Italia viene reso esecutivo da due DM attuativi:

- DM MISE del 22/12/2009 che agli artt. 1 e 2 detta i principi della vigilanza, specificando che, ove l'organismo di accreditamento non risponda ai principi del Regolamento UE citato, ovvero non vi ottemperi con gravi inadempienze, andrà soggetto a revoca, limitazioni o sospensione dell'attività. Nel testo non si precisano le circostanze che possono far scattare tali provvedimenti nello specifico; in tale assenza di dettaglio, così come al contrario avviene per altre strutture vigilate come banche e assicurazioni, interpretiamo tali provvedimenti interdittivi secondo i principi del Codice Civile: **mancanza o carente realizzazione degli scopi previsti dalla legge e dallo Statuto**;
- DM 22/12/2009 sempre del MISE agli artt. 4 e 5 declina i requisiti organizzativi e funzionali dell'organismo di accreditamento così come precisati dal suddetto Regolamento UE.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

Una verifica puntuale se tali requisiti siano ottemperati da Accredia, anche periodica e/o a campione sull'attività svolta, riteniamo che dovrebbe essere effettuata dalla Autorità vigilante all'interno del MISE (v. Divisione VII della Direzione Generale per la Concorrenza) e dalla Commissione Interministeriale di Sorveglianza, con maggiore incisività rispetto a quanto sembra sia stato fatto finora, visto il ruolo di garanzia affidatole dalla Legge. A noi non sembra assolutamente, ad esempio, che quanto previsto al

punto e) dell'Art.4 del citato DM del MISE 22/12/2009 sia ottemperato:

"salvaguardare l'obiettività e l'imparzialità della propria attività, anche mediante l'equilibrata ed effettiva partecipazione di tutte le parti interessate ai propri organi, garantendo, in quanto compatibile con il Regolamento, il rispetto della norma UNI EN ISO 17011;"

A nostro avviso, in veste di "comproprietari" – veste citata tra virgolette ma non perciò meno sostanziale – di Accredia, sarebbe necessaria **una profonda riforma dello Statuto** volta a riportare l'Ente nell'alveo dei principi fondamentali del Regolamento Europeo e della Legge istitutiva. Tuttavia dubitiamo fortemente che gli stessi che hanno operato nella direzione fin qui tenuta vogliano porvi mano per cambiarla. In assenza di un intervento esterno, è dunque pressoché certo che le cose resteranno come sono.

Sottoponiamo, pertanto, all'Assemblea il tema di una possibile riforma di Accredia perché quantomeno ne prenda atto.

Abbiamo interloquito sia con il MISE che con la Commissione Interministeriale di Sorveglianza ed abbiamo rilevato come, al momento, possano mancare strumenti tecnici per valutare in profondità una situazione molto complessa e per certi aspetti di difficile lettura e di ancor più impegnativo intervento.

Si sente al riguardo, appunto, la mancanza di un Organo Tecnico Istituzionale di raccordo ed indirizzo strategico (di certo non può essere la pleonastica e ripetitiva Infrastruttura della Qualità). Così come si è intervenuti nel settore dei Lavori Pubblici con l'istituzione a suo tempo del Consiglio Superiore dei LLPP o in quello dei Beni Culturali con l'istituzione di un Consiglio Superiore dei Beni Culturali, sarebbe quindi opportuna la costituzione di un agile Consiglio Superiore dell'Accreditamento e (soggiungiamo) della Normazione Tecnica di supporto alla gestione e vigilanza di questi due importanti "comparti della produzione" in Italia (Accredia, UNI ed anche CEI per completezza), che dovrebbero annoverare, sia sotto il profilo strategico che tecnico, i maggiori esperti in materia.

Desideriamo condividere questa nostra proposta ed abbiamo voluto esprimerla in anticipo in questo consesso.

Non entriamo – anche per rispetto delle altrui possibilità d'intervento – nel merito di questo progetto, in via di avanzata elaborazione anche nella sua ipotesi di espressione legislativa. In questa sede basta enunciare tale intenzione, ferma restando la più ampia disponibilità ad illustrare più nel dettaglio, e per le vie brevi i punti salienti agli interessati.

La governance di Accredia discende dall'ordinamento espresso dallo Statuto, onde potrebbe sembrare ingeneroso esprimere critiche ad atti e comportamenti che derivano da tale ordinamento, ma non possiamo fare a meno di osservare che in diversi tratti la governance ha eseguito il dettato statutario con intento ancor più autoreferenziale di quanto fosse richiesto dall'impianto statutario stesso.

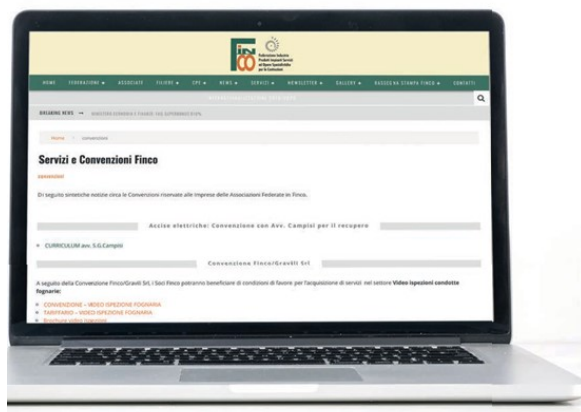
Poiché non vediamo alcun accenno a mutamenti d'impostazione ordinamentale, né nell'ambito della Relazione del Presidente ascoltata in premessa, né nel Programma di Attività 2022, votiamo negativamente su tale programma.



**CONVENZIONI
FINCO**

CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FINCO

Sul sito FINCO <http://www.fincoweb.org/convenzioni/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Convenzioni in essere riservate ai SOCI.



PUBBLICATO E-BOOK "GRAZIE UNI"

Sul sito Finco è possibile scaricare la pubblicazione in oggetto realizzata dall'Uni.

<https://www.fincoweb.org/uni-e-book-grazieuni/>

UNI

AGGIORNAMENTO NORME UNI

Sul sito UNI - è possibile scaricare l'aggiornamento delle norme UNI.

<http://www.fincoweb.org/category/norme-uni-aggiornamento/>



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACEPER – Torino
Associazione Consumatori e Produttori
Energie Rinnovabili
Presidente: *Veronica Pitea*
Vice Presidente: *Simone Ruffinatto*



ACMI – Roma
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: *Nicola Fornarelli*
Vice Presidente: *Antonio Gramuglia*
Presidente Onorario: *Vanni Tinti*



AFIDAMP – Milano
Associazione fabbricanti e fornitori italiani
attrezzature macchine prodotti e servizi per la
pulizia professionale
Presidente: *Giuseppe Riello*
Vice Presidente: *Gianfranco Bonotto*
Direttore: *Stefania Verrienti*



AIFIL – Roma
Associazione Italiana Fabbricanti
Insegne luminose
Presidente: *Alfio Bonaventura*
Vice Presidente: *Marisa Graziati e Cinzia Dall'Anese*
Segretario Nazionale: *Claudio Rossi*



AIPAA – Bergamo
Associazione Italiana per l'Anticaduta
e l'Antinfortunistica
Presidente: *Giuseppe Lupi*
Direttore: *Tommasso Spagnolo*



AISES – Roma
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: *Gabriella Gherardi*
Vice Presidenti: *Toni Principi e Eros Pessina*



ANACI – Roma
Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari
Presidente: *Francesco Burelli*
Segretario: *Andrea Finizio*



ANACS – Milano
Associazione Nazionale Aziende
di Cartellonistica Stradale
Presidente: *Franco Meroni*
Vice Presidente: *Adriano Castagnoli*



ANCCA – Castelrotto (BZ)
Associazione Nazionale
Contabilizzazione Calore e Acqua
Presidente: *Hans Paul Griesser*
Vice Presidente: *Luca Magni*
Responsabile Rapporti Istituzionali: *Dr.ssa Angela Marchese*



ANCSA – Roma
Associazione Nazionale Centri Soccorso
Autoveicoli
Presidente: *Eleonora Testani*
Vice Presidente: *Enzo Ciabatta*
Direttore: *Alessia Lentini*



ANFIT – Ferrara
Associazione Nazionale per la Tutela
della Finestra Made in Italy
Presidente: *Laura Michellini*
Vice Presidente: *Marco Rossi*
Responsabile Tecnico: *Dario Poletti*



ANFUS – Brescia
Associazione Nazionale Fumisti
e Spazzacamini
Presidente: *Sandro Bani*
Vice Presidente: *Pietro Bonello*



ANNA – Bolzano
Associazione Nazionale Noleggio Autogru
e Trasporti Eccezionali
Presidente: *Daniela Dal Col*
Vice Presidente: *Simone Gramigni*
Past-Vice Presidente: *Angelo Gino*



ANIPA – FIAS – Piacenza
Associazione Nazionale Imprese Pozzi
per Acqua
Presidente: *Gino Longo*



ANSAG – Roma
Associazione nazionale sagomatori
Presidente: *Emilio Fadda*
Vice Presidenti: *Paolo Venturelli, Ezio Michielin, Dario Camiello*



ARCHEOIMPRESE – Bologna
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: *Cristina Anghinetti*
Vice Presidenti: *Claudio Calastri e Matteo Tadotti*
Tesorieri: *Francesca Guandalini*



ARI – Roma
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: *Kristian Schneider*
Vice Presidente: *Irene Zuliani*
Segretario: *Paola Conti*

Associazione Restauratori d'Italia



ASSITES – Roma
Associazione Italiana Tende, Schermature
solari e Chiusure Tecniche Oscurant
Presidente: *Fabio Gasparini*
Vice Presidenti: *Loris Di Francesco, Nereo Sella*



ASSOBON – Roma
Associazione Nazionale Imprese Bonifica
Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: *Paolo Mennini*
Segretario: *Valerio Bellei*



ASSOCOMPOSITI – Milano
Associazione dei materiali compositi e affini
Presidente: *Roberto Frassine*
Direttore: *Simona Tiburtini*



ASSOFRIGORISTI – Padova
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: *Fabio Brondolin*
Direttore Operativo: *Marco Oldrati*



ASSOIDROELETTRICA – Bologna
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: *Barbara Franchi*
Direttore Generale: *Paolo Taglioli*



ASSOROCCIA – Trento
Associazione Nazionale costruttori opere
di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: *Dario Amici*
Vice Presidente: *Diego Dalla Rosa*
Direttore Generale: *Bruno Zanini*



ASSOVERDE – Roma
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: *Rosi Sgaravatti*
Vice Presidente: *Michele Bindi*
Segretario Generale: *Stefania Pisanti*



CNIM – Roma
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: *Aurelio Salvatore Misti*



FIAS – Roma
Federazione Italiana delle Associazioni
Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: *Massimo Poggio*
Vice Presidenti: *Mauro Buzio, Stefano Chiarugi*



AIF – FIAS – Roma
Associazione Imprese Fondazioni -
consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: *Gabriele Graziani*



ANIGHp – FIAS – Roma
Associazione Nazionale Impianti Geotermia -
Heat Pump
Presidente: *Moreno Fattor*



ANISIG – FIAS – Roma
Associazione Nazionale Imprese Specializzate
in Indagini Geognostiche
Presidente: *Italo Cipolloni*



ASSOCIAZIONE MASTER – Roma
Presidente: *Stefano Butarini*
Presidente Emerito: *Vincenzo D'Aria*
Direttore: *Domenico Squillacioti*
Vice Direttori: *Santo Mineo - Sandro Pariset*



CONSORZIO PER L'ITALIA – Palermo
Presidente: *Salvatore Nasci*
Vice Presidente: *Rosalba Calandra*
Direttore: *Nino Galante*



FIPER – Roma
Federazione Italiana Produttori di Energia
da Fonti Rinnovabili
Presidente: *Walter Righini*
Vice Presidente: *Hanspeter Fuchs, Federica Galleano*
Direttore: *Vanessa Gallo*



FIRE – Roma
Federazione Italiana per l'Uso Razionale
dell'Energia
Presidente: *Cesare Boffa*
Vice Presidente: *Giuseppe Tomassetti*
Direttore: *Dario Di Santo*



FISA – Roma
Fire Security Association
Presidente: *Marco Patruno*



FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Ente per lo sviluppo delle costruzioni in
acciaio – Milano
Presidente: *Caterina Epis*
Direttore Generale: *Simona Maura Martelli*



HARLEY&DIKKINSON ASSOCIAZIONE
– Milano
Presidente: *Alessandro Ponti*



PILE – Varese
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: *Fabio Montagnoli*
Tesoriero: *Palmiro Bartoli*



UNICMI – Milano
Unione Nazionale delle Industrie delle
Costruzioni Metalliche dell'Involucro
e dei Serramenti
Presidente: *Guido Faré*
Vice Presidente delegato rapporti Finco: *Mauro Furlan*
Direttore Generale: *Pietro Gimelli*



UNION – Roma
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: *Iginio S. Lentini*



ZENITAL – Monza
Associazione Italiana sistemi
di illuminazione e ventilazione naturali, sistemi
per il controllo di fumo e calore
Presidente: *Luca Marzola*
Vice Presidente: *Raffaele Scognamiglio*
Direttore: *Giuseppe Giuffrida*



ACI – Roma
Presidente: *Angelo Sticchi Damiani*



ALFA ACCIAI SPA – Brescia
Legale Rappresentante: *Amato Stabiumi*



ANAS SPA – Azienda Naz. Autonoma delle Strade
– Roma
Presidente: *Claudio Andrea Gemme*
Amministratore Delegato: *Aldo Isi*



ATAC SPA – Roma
Amministratore Unico: *Giovanni Mottura*



CASEITALY SRL – Roma
Presidente: *Laura Michellini*



CSI SPA – Milano
Presidente: *Antonella Scaglia*
Vice Presidente: *Alessandro Cusani*
Amministratore Delegato: *Vincenzo Ruocco*



ENI PLENITUDE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT – Milano
Presidente: *Rita Marino*
Amministratore Delegato: *Stefano Goberti*



GRAVILI SRL – Lecce
Amministratore Delegato: *Antonio Gravili*



INTERBAU SRL – Milano
Presidente: *Giuseppe Cersosimo*



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA – Genova
Presidente: *Sergio Scanavino*
Segretario Generale: *Luca Timossi*



LAPI SPA – Laboratorio Prevenzione Incendi – Prato
Presidente del C.d.A. e Legale Rappresentante: *David Borsini*



M3S SPA – Roma
Legale Rappresentante: *Anna Maria Mangialomini*



PASINI METALS PRODUCTIONS – Brescia
Presidente: *Icaro Pasini*
Vice Presidente: *Piergiacomo Pasini*



PERAZZI ENGINEERING & C. SRL – Piacenza
Amministratore Delegato: *Italo Perazzi*



PRAGMATICA AMBIENTALE SRL – Ravenna
Presidente: *Nedo Biancani*
Amministratore Delegato: *Alberto Guidotti*
Direttore: *Laura Mazzavillani*



RESIT SRL – Roma
Presidente: *Ugo Vittorio Rocca*



SINERGICA SRL – Taranto
Presidente: *Ludovico Motolese*



TRANSFORMTESSILE – Napoli
Amministratore Delegato: *Aniello Ciabatti*



ZANZAR S.p.A. – Grottaglie (TA)
Presidente: *Angelo L'Angellotti*
Amministratore Delegato: *Sergio Fabio Brivio*
e *Nicola Lippolis CFO*
Direttore Generale: *Sergio Fabio Brivio*

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO



Carla Tomasi
Presidente Finco



Gabriella Gherardi
Vice Presidente
Vicario con delega a
Organizzazione e Filiera



Francesco Burrelli
Vice Presidente Finco



Daniela Dal Col
Consigliere Incaricato
Filiera Macchine e
Attrezzature



Fabio Gasparini
Consigliere Incaricato
Sviluppo Associativo



Walter Righini
Consigliere Incaricato
Filiera Rinnovabili



Lino Setola
Consigliere Incaricato
della Filiera Mobilità
e Sicurezza Stradale



Angelo Artale
Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

CITATI IN QUESTO NUMERO

- * ACAMPORA SALVATORE, INVITALIA
- * ACCREDIA
- * AFIDAMP
- * AGOSTINI GERMANO, CONSIGLIERE ANFIT
- * AIFIL
- * AISES
- * ALMERICO VINCENZO, CONSIGLIERE ANFIT
- * ANAC
- * ANCCA
- * ANFIT
- * ANGIOLA NUNZIO, ONOREVOLE
- * ANGRISANI LUCIA, SENATRICE
- * ANPAL SERVIZI
- * ANSAG
- * ANSFISA AGENZIA
- * ARTALE ANGELO, DG FINCO
- * ASCANI ANNA, SOTTOSEGRETARIO MISE
- * AZZALI STEFANO, DG CAMERA ARBITRALE DI MILANO
- * BABIGHIAN ALESSANDRA, INVITALIA
- * BALDELLI SIMONE, ONOREVOLE
- * BATTISTI GIANFRANCO, AD FS
- * BIASI ANDREA, FERRO BERICA SRL
- * BIONDI QUINTO, CONSIGLIERE ANFIT
- * BONOMINI SILVIA, UNIFER SPA
- * BORSA DI MILANO
- * BRIGNACH ALESSANDRO, CONSIGLIERE ANFIT
- * BRUNETTA RENATO, MINISTRO P.A.
- * BUSIA GIUSEPPE, PRESIDENTE ANAC
- * CAMERA DEI DEPUTATI
- * CARNIELLO DARIO, CARNIELLO SRL
- * CARTA LUCIANO, PRES. LEONARDO
- * CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- * CASTELLI GIANLUIGI VITTORIO, PRES. CESSATO FS
- * CASTELLI MICHAELA, PRES. SEA
- * CONFIMEA
- * CONFIMI BERGAMO
- * CONFIMI INDUSTRIA
- * DALFINO GIOVANNI, VICEPRESIDENTE ANFIT
- * DANZI ANNA, VICE DIRETTORE FINCO
- * DELLA PEPA CLEMENTINA, INVITALIA
- * DI GIROLAMO ERMETE, ITALFER CARPENTERIA SPA
- * ENEA
- * ENEL SPA
- * FADDA EMIO, PRESIDENTE ANSAG
- * FEDRIGO ANDREA, IRON BERTON SRL
- * FERRAZZI, HARLEY DIKINSON
- * FERRARIS LUIGI, AD FS
- * FINCO
- * FIRE
- * FUSATO MAURIZIO, PRESIDER SPA
- * GHERARDI GABRIELLA, PRESIDENTE AISES
- * GIANI GINA, AD CESSATA TOSCANA AEROPORTI
- * GIORNI PAOLO, GIORNI FERRO SPA
- * GIOVANNINI ENRICO, MINISTRO MIMS
- * GIROTTI GIANNI, PRESID. COMM 10 SENATO
- * GUIDOTTI INNOCENZO, CONSIGLIERE ANFIT
- * HARLEY DIKINSON
- * INAIL
- * INVITALIA
- * LAUSI MARCO, INVITALIA
- * LA REGINA MASSIMO, CONSIGLIERE ANFIT
- * LISSNER STEPHANE, SOVRINTENDENTE FOND
- * ZIONE TEATRO S. CARLO NAPOLI
- * MACCANICO NICOLA, AD CINECITTA' SPA
- * MALAN LUCIO, SENATORE
- * MALDERA RINARDO, STUDIO MALDERA
- * MAMMI' STEFANIA, ONOREVOLE
- * MEI SILVIA, DG CONFIMEA
- * MICHELIN EZIO, FERROBETON SRL
- * MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- * MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- * MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- * MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
- * MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- * NARDELLA ROBERTO, PRES. CONFIMEA
- * PASSARELLA GIULIO, CONSIGLIERE ANFIT
- * PORTALURI GIOVANNI, INVITALIA
- * POASTE ITALIANE SPA
- * PROFUMO ALESSANDRO, AD LEONARDO
- * RAMAIOLI FABIO, CONFIMI INDUSTRIA
- * RICCIARDULLI ROCCO, CONSIGLIERE ANFIT
- * ROSSI MARCO, PRESIDENTE ANFIT
- * SCARPA CARLO, PRES. BRESCIA MOBILITA' SPA
- * SENATO DELLA REPUBBLICA
- * SETOLA LINO, CONSIGLIERE INCARICATO FINCO
- * SIGNORINI LUIGI FEDERICO, DG BANCA D'ITALIA
- * SPENCER STUART, AGENZIA
- * STUDIO MALDERA
- * TAMBURINI ETTORE, EUFOFER SNC
- * TEMPINI GIOVANNI GORNO, PRES. CDP
- * TOMASI CARLA, PRESIDENTE FINCO
- * TOMASI ROBERTO, AD AUTOSTRADE PER L'ITALIA
- * UNICMI
- * VENEZIANI SARA, CONFIMI BERGAMO
- * VENTOLA NAZARENO, AD AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA
- * VENTURELLI PAOLO, ALTO LAGO SRL
- * VERRIENTI STEFANIA, AFIDAMP
- * VIERO ANDREA, INVITALIA
- * VISCO IGNAZIO, GOVERNATORE BANCA D'ITALIA
- * VOGNA IVO, CONFIMI LECCE

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione FINCO

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello Ordinario di Scienze delle Finanze presso l' Università di Siena	Ing. Cannavò Paolo Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager	Ing. Cardinale Giovanni Vice Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri - CNI	Prof. Cipolletta Innocenzo Presidente AIFI e Fondo Italiano d' Investimento	Prof. Della Puppa Federico Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia	Ing. Karrer Francesco Ordinario di urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Martino Giuseppe Docente Università "La Sapienza" di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica - Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.	Avv. Morabito Francesco Libero <u>Professionista</u> <u>giornalista</u>	On. Misiti Aurelio Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Dr. Quaranta Marco Guild Capital Partners Ltd - London Esperto Finanziario già Barclays Capital, JPMorgan Chase, Deutsche Bank, <u>Pricewaterhousecoopers</u> , Arthur Andersen	Prof. Vendittelli Manlio Architetto, ordinario di urbanistica, esperto in filosofia dei sistemi, pianificazione ecologica, economia circolare, Sapienza Università di Roma	Prof. ssa Vicini Maristella Amministratore Unico ISEA (Istituto di Studi per L'economia Applicata). Docente presso LUISS